

TUTORING: STRATEGIE

Percorso di formazione per i tutor

TECNICA DELL'AIUTO (PROMPTING)

La **tecnica dell'aiuto** consiste nel dare al compagno uno o più stimoli sotto forma di aiuti. Gli aiuti rendono possibile il raggiungimento dell'obiettivo desiderato.

Gli aiuti devono essere **brevi, chiari** e proposti nel **momento esatto** in cui dovrebbe verificarsi la prestazione. Possono essere suddivisi in:

- suggerimenti verbali
- indicazioni gestuali
- guida fisica

I **suggerimenti verbali** vengono utilizzati allo scopo di facilitare la comprensione del compito.

Gli **aiuti gestuali** consistono in gesti utilizzati per stimolare la produzione del comportamento richiesto o la riduzione di altri ritenuti inadatti.

La **guida fisica** presuppone un contatto fisico attraverso il quale si guida il soggetto nell'esecuzione delle prestazioni programmate.

Gli aiuti vanno gradualmente **ridotti** per favorire l'acquisizione dell'abilità (questo passaggio si collega alla successiva tecnica).

ATTENUAZIONE DELL'AIUTO (FADING)

Questa tecnica consiste nella riduzione graduale dell'aiuto. Può riguardare:

l'aiuto verbale:

- si diminuisce il numero di parole che compongono l'aiuto;
- si abbassa il tono di voce;

l'aiuto gestuale:

- si diminuisce l'ampiezza del gesto;
- si sostituisce con un gesto meno appariscente;

Prompt fisici:

- si riduce l'area del corpo toccata;
- si riduce la pressione.

IL RINFORZO SOCIALE

Il *rinforzo* è un evento che, fatto seguire alla messa in atto di un comportamento, ne rende più probabile la comparsa in futuro.

Se quindi un comportamento viene rinforzato positivamente è più probabile che esso si ripeta e che venga appreso consolidandosi.

Esempi di **rinforzi sociali**:

apprezzamenti, lodi, riconoscimenti (“bravo”, “fatto bene”, ecc.)

Sarà necessario rispettare due principi fondamentali nell'utilizzo della tecnica:

1. l'immediatezza del rinforzo nei primi tempi;
2. il passaggio graduale dal rinforzo costante al rinforzo intermittente.

Cosa non fare:

- non commentare negativamente gli eventuali errori del compagno;
- non rinforzare il comportamento prima che sia avvenuto;
- non amplificare l'espressione del rinforzo:
l'apprezzamento deve risultare sempre proporzionato allo sforzo.